

**26 NOVEMBRE 2022 - "COREUTICA" VIA CASELLINE 633 VIGNOLA ORE
9.00/12.15**

"GIORNATA NAZIONALE DELLA MALATTIA DI PARKINSON INFORMAZIONI E RIFLESSIONI CONDIVISE"

**350.000 MALATI DI
PARKINSON:
NON SCORDIAMOLI!**

La malattia di Parkinson, spesso erroneamente assimilata alla malattia di Alzheimer, è una malattia degenerativa del sistema nervoso centrale. Le uniche cure sono sintomatiche, dunque non possono portare a guarigione, ma solo mitigare i sintomi.

Non avendo a disposizione un farmaco capace di guarire, il mondo scientifico sia della ricerca che della clinica ha posto l'attenzione su alcune attività a sostegno della terapia farmacologia.

Come ass.ne "Ho in mente te-aps" da anni cerchiamo di dare il nostro contributo per costruire benessere ed equità per i parkinsoniani

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

ore 9.00 Saluto dell'amministrazione comunale

ore 9.15 Presentazione dei lavori "Ho in mente te-aps"

9.30/10.30 Dance&Bodies, Elisa Balugani coreografa, performer, Dance well teacher

10.30/11.30 Arteterapia come intervento di aiuto alla persona, prof. Carlo Coppelli arteterapeuta

11.30/12.15 Question time: l'esperto risponde, dott.ssa Maria Scarano, neurologa

**Seguici su www.hoinmentete.it
o alla pagina fb di Ho in mente te-aps
Info: cell. 346 6439897**

Elisa Balugani, danzatrice, coreografa

Danzatrice, performer e coreografa della compagnia di danza BlakSoulz da lei fondata. Il suo incontro con la danza avviene all'età di sette anni con la danza classica e moderna. Durante la sua formazione ha la possibilità di perfezionarsi e danzare con Maestri e coreografi di fama internazionale nella danza contemporanea e danze urbane in Italia ed all'estero. E' docente di danze urbane e laboratori coreografici presso svariate realtà nazionali, scuole di danza, workshop teatrali, festival .

Cura la preparazione di danzatori, selezionati tramite audizione, avviandoli alla formazione professionale. Il suo lavoro è caratterizzato dalla contaminazione tra gli stili: le tecniche delle danze urbane e la gestualità della danza contemporanea si fondono con elementi di teatro fisico e stimolanti collaborazioni con artisti quali musicisti , illustratori, video-maker.

Nel 2021 è selezionata per il percorso di formazione DanceWell presso Opera Estate a Bassano del Grappa e ottiene la certificazione come DanceWell teacher.

www.elisabalugani.it

Carlo Coppelli, già docente di discipline plastiche presso i Licei artistici di Trieste, Mantova, Modena e Sassari. Già docente a contratto presso l'Università di Modena e Reggio E.

Varie esperienze nel campo della didattica dell'arte e in laboratori espressivi indirizzati a varie fasce di utenza in ambito educativo e socio- sanitario.

Fra i docenti fondatori della Scuola Triennale di Arteterapia della Cittadella di Assisi; già responsabile didattico e organizzativo della Scuola Triennale di Arteterapia di Sassari.

Organizzazione e partecipazione a mostre e convegni; pubblicazione di testi (libri, articoli, brevi saggi) su arte, arteterapia, critica letteraria, cinematografica e teatrale.

Maria Scarano, laureata e specializzata in Neurologia all'Università di Modena Lavora presso la Neurologia di Baggiovara e della ASL di Modena e presso il Centro disturbi cognitivi (CDCD) di Modena.

Ho pubblicato su riviste italiane e internazionali

Si interessa di disturbi del movimento dal 1988 e di disturbi cognitivi dal 1990.

Da anni collabora con associazioni del Terzo Settore che si occupano di malattia di Parkinson.

L'arte terapia è un intervento di aiuto alla persona, che utilizza materiali artistici e il processo creativo come sostituzione o integrazione della comunicazione verbale, nell'interazione tra operatore e paziente o semplicemente, fra persona e persona.

Per persone con una malattia cronica può essere di aiuto un'attività che permetta di specchiarsi in sé e negli altri, senza timore di non riconoscersi e che favorisca l'elaborazione dei loro vissuti anche attraverso l'espressione di sentimenti di paura e di ansia legati al tempo, al futuro ed alla vita stessa.

La finalità ultima non è tanto quella di manipolare parole o colori per produrre una composizione particolare, ma di utilizzare il medium artistico, in una dimensione ludica, come comunicazione e come sostegno all'"io sono", proprio nel momento in cui il corpo organico e le vicende biologiche sembrano avere il sopravvento.